

Sommarrio:

- Eolie, 2ª puntata
- A.D.D.U.C. IN B.C.
- Calatabiano

VISITATE IL
NOSTRO SITO:

www.unict.it/adduc/

troverete tutto su:
convenzioni,
sconti, offerte,
manifestazioni e
attività varie

Notiziario saltabecante della
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

....perchè possiate tornare a respirare normalmente, poniamo fine allo stato d'ansia presentandovi la seconda ed ultima puntata di:

2009-Fine settimana a Lipari

Nel rispetto d'ogni buona consuetudine, anche quest'anno abbiamo salutato l'estate con una lunga fine settimana a Lipari, la più grande e popolata delle isole Eolie, d'origine vulcanica e abitata fin dai tempi preistorici. Oggi è un'importante attrazione turistica che noi, girovaghi dell'ADDUC, non potevamo trascurare e, anche se i pronostici metereologici non erano dei migliori, siamo partiti pieni di speranza e...di ombrelli.

Dopo un trasferimento in pulman fino a Milazzo ed una traversata in aliscafo, siamo approdati a Lipari nel tardo pomeriggio del 10 settembre.

Appena arrivati, la prima passeggiata lungo la via principale che ci ha dato la possibilità di avere un primo approccio con l'isola, le sue viuzze e...i suoi negozi, fino a raggiungere i due alberghi dove alloggiare. Il tempo, grazie ai santi protettori dell'ADDUC, è stato bello da subito, dandoci la possibilità di organizzarci per trascorrere nel modo migliore le giornate con bagni, passeggiate fra "marina corta, marina lunga" e visite prolungate ai negozi...

Non sono mancate le gite nei dintorni che hanno visto molti di noi in giro per l'isola a bordo di pulmini alla scoperta di posti incantati. Stupenda ed interessante è stata la gita di sabato a Panarea e Stromboli.

Panarea, isola di vip, ci ha accolto nel suo modo migliore con pochi turisti e con una giornata estiva che ci ha permesso di visitarla attraverso le sue stradine piene di verde, fiori e scorci suggestivi. Dopo il pranzo, abbiamo lasciato l'isola alla volta di Stromboli dove, appena raggiunta la prima spiaggia nera, attirati da uno splendido mare, ci siamo tuffati per godere di un bagno ristoratore.

Durante la passeggiata lungo l'unica strada del paesino, alcuni si sono soffermati a consumare gelati e bibite mentre altri, hanno fatto conquiste dando il meglio di se con l'ultima turista "attempata" rimasta.

Sulla rotta del ritorno verso Lipari alle ultime luci del giorno in un tramonto "stromboliano", abbiamo potuto osservare Strombolicchio e - ormai sera - spettacolari esplosioni del vulcano; un fascino unico, terrificante ma suggestivo.

Domenica mattina: ultimo bagno; ultimo sole; ultimo acquisto e ultima sistemata alla valigia prima di partire già con la nostalgia e il desiderio di ritornare ancora.



Rosita e Matteo

A.D.D.U.C. IN B.C.

"OGNI VOLTA CHE VEDO UN ADULTO IN BICICLETTA, PENSO CHE PER LA RAZZA UMANA CI SIA ANCORA SPERANZA" H.G.WELLS

Herbert George Wells, meglio conosciuto come **H. G. Wells** (Bromley, 21 settembre 1866 – Londra, 13 agosto 1946), è stato uno scrittore britannico, uno tra i più popolari della sua epoca; autore di alcune delle opere fondamentali della fantascienza, è ricordato come uno degli iniziatori di tale genere narrativo. Fu comunque uno scrittore prolifico in molti generi, tra i quali narrativa contemporanea, storia e critica sociale. – OMISSIS – Tra i romanzi da lui scritti, moltissimi sono giustamente considerati dei veri punti fermi nella narrativa fantascientifica: impossibile non citare almeno L'isola del dottor Moreau, L'uomo invisibile e il fortunatissimo La macchina del tempo (1895). Da La guerra dei mondi fu tratto un dramma radiofonico omonimo interpretato da Orson Welles come una radiocronaca, talmente realistica e convincente da gettare nel panico milioni di ascoltatori americani. – OMISSIS –





Come potete vedere, sebbene Mister Wells sia vissuto tra il 1866 ed il 1946 e nonostante fosse un celebre scrittore, la sua attenzione verso il futuro e l'attività fisica dei nostri simili era grande e proiettata all'avvenire. Chissà quale sarebbe il suo pensiero oggi, nel millennio in cui gli esseri umani hanno sostituito le naturali leve con ruote azionate da motori.

Ma, pensieri filosofici a parte, forse qualcuno vorrà sapere della nostra manifestazione cicloturistica...mi sembra giusto quindi, eccovi una relazione essenziale dell'evento: approfittando ancora una volta di una pausa pluviale, gli annuali ciclisti (una sessantina) si sono radunati in piazza Università dove hanno ricevuto la tradizionale maglietta dagli organizzatori (noi); dopo, hanno posato per la consueta foto-ricordo e poi, guidati dall'ottimo Santi, hanno preso il via scortati dagli efficienti Vigili Urbani; hanno percorso il tragitto cittadino fino a raggiungere il Galoppatoio Comunale, sito all'interno del "Boschetto della Plaja", dove Carlo e Salvo, i componenti del nostro *Reparto Salmerie*, avevano approntato l'agognato spuntino.

Lo spuntino. E' il momento in cui tutto il gruppo si ricompatta per onorare l'invito dell'Associazione...e vi posso assicurare che nessuno si sottrae a tale incombenza; partecipano – con enfasi – tutti quanti: ciclisti, dirigenti, organizzatori, ospiti e gli immancabili portoghesi (nel senso degli sbafatori a ufo).

Dopo, ancora una pedalata attraverso un reticolo viario diverso da quello d'andata, fino a raggiungere la mèta finale contenti dell'esperienza vissuta, contenti perchè i "Ragazzi della Misericordia" non sono intervenuti, contenti perchè una bella pedalata ogni tanto ci vuole. Chiedetelo a Fabio!

Achille Preda

Foto Grimaldi

ADDUC: VISITA AL PAESE E AL CASTELLO DI CALATABIANO

TESTUALE dal quotidiano "La Sicilia" del 28 ottobre 2009

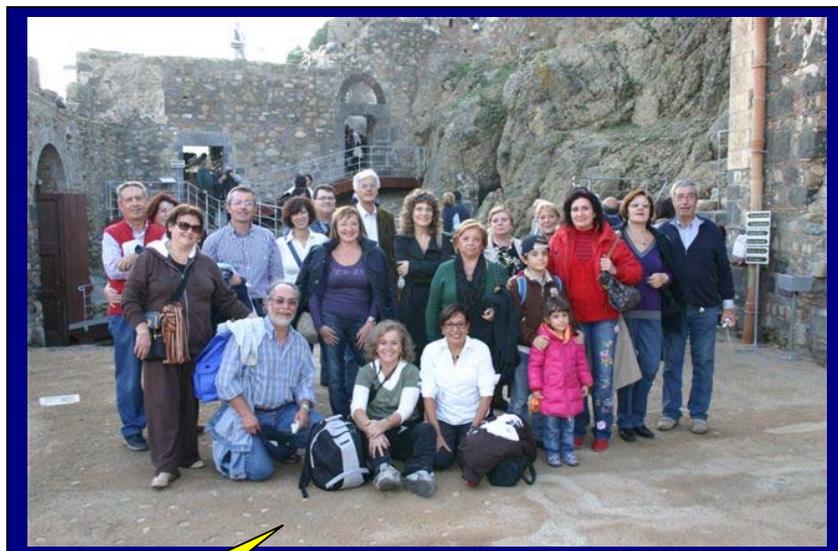


Foto Condorelli

Nuova apprezzata iniziativa dell'Associazione dopolavoristica dei dipendenti dell'Ateneo catanese.

Domenica scorsa, l'Adduc ha promosso, infatti, grazie anche alla disponibilità di alcuni colleghi residenti, una visita del paese di Calatabiano e della sua principale attrattiva, l'antico castello Cruyllas, recentemente restaurato. Con l'appassionata guida dello studioso locale Salvo Zappulla e della presidente della pro loco Pina Catalano, la comitiva ha inizialmente visitato la chiesetta settecentesca di "Gesù e Maria", ammirando le quattro tele attribuite al pittore messinese Vincenzo Tuccari ed alla sua cerchia, ivi custodite e rimesse a nuovo con il contributo della Provincia regionale, e dopo aver percorso le stradine del rione circostante, nelle quali si tengono alcune tradizionali processioni religiose la chiesa madre dedicata a Maria Ss. Annunziata, i cui pregi (tra cui anche un crocifisso ligneo della scuola antonelliana) sono stati illustrati dal parroco, don Sebastiano Leotta. Nel pomeriggio, ascesa al castello arabo-normanno, per scoprire le origini greche e le successive stratificazioni storico-artistiche del maniero (dalle cui mura la visuale abbraccia simultaneamente l'Etna, il

mare Ionio la "perla" Taormina e la valle dell'Alcantara), nuovamente accessibile al termine di un'imponente opera di recupero che ha permesso la riscoperta di questo importante bene monumentale.